

BASSE DI STURA sabbiosa, fase ghiaiosa BSS2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli situati sulle piane adiacenti all'asta fluviale dello Stura di Lanzo dall'uscita della valle in pianura fino ad oltre il terrazzo della Vauda. E' un paesaggio caratterizzato da un percorso fluviale tendenzialmente rettilineo, con alvei formati da greti ciottolosi, in parte nudi, chiari ed assolati, con formazioni spondali, a mosaico, di boscaglie pioniere intercalate da forme boschive più evolute e più stabili. I boschi naturali sono governati prevalentemente a ceduo (robinia con rara farnia). Si tratta di superfici pianeggianti che si sviluppano su depositi fluviali di materiali serpentinitici, gneissici, micascistosi e calcescistosi (in ordine decrescente). Sono debolmente terrazzate (specie nel corso alto e medio della pianura) rispetto all'alveo attuale del fiume.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Sono suoli assai giovani (Entisuoli) a reazione subacida; sono mediamente non molto profondi a causa di orizzonti ricchi di scheletro. Sono sabbiosi e non mostrano segni di idromorfia. La permeabilità è alta per cui il suolo risulta in qualche modo eccessivamente drenato. Nelle zone più prossime al corso d'acqua è presente un rischio di inondabilità.

Profilo: Topsoil di colore bruno olivastro o bruno giallastro, ha una tessitura da sabbioso-franca a franco-sabbiosa, una reazione subacida e mostra una presenza di scheletro comune. Il subsoil è di colore bruno olivastro, è sabbioso-franco o sabbioso con una presenza abbondante di scheletro; la reazione è subacida. Il substrato è formato da ghiaie e sabbie grossolane.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORI0140

Localizzazione: Incrocio per Grange di Nole

Pendenza: 1°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Altre utilizzazioni

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 25 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); colore subordinato olivastro (5Y 5/4); tipo colore ridotto; screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo oliva (5Y 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 10 % , di forma n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte C : 25 - 40 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore ridotto; screziature 7 %, con dimensioni medie di 4 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo oliva (5Y 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 20 % , di forma n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

E' esclusivamente riconoscibile un epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La maggiore variabilità riguarda la percentuale di ghiaia presente che dipende in larga misura dalle differenti fasi deposizionali.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Area adiacente il corso dello Stura di Lanzo, in prossimità della confluenza con il Po., nei pressi di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nel topsoil. Da circa 50 cm si riduce per il notevole aumento del volume di suolo occupato dallo scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Notevole presenza di ghiaia e sabbia grossolana che facilitano un rapido deflusso delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Capacità di Scambio Cationico sempre inferiore ai 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Possibile usura degli organi lavoranti, causata dalla presenza rilevante di scheletro già nei primi centimetri di suolo.

Lavorabilità

Moderata

Possibile usura degli organi lavoranti, causata dalla presenza rilevante di scheletro già nei primi centimetri di suolo.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Durante eventi alluvionali di particolare intensità possono avvenire importanti modificazioni del profilo pedologico. Sia nel senso di deposizione di nuovi materiali, sia sotto forma di asporto degli orizzonti superficiali del suolo da parte delle acque.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con importanti limitazioni per un uso agrario dovute all'eccesso di ghiaia e sabbia, alla scarsa profondità di suolo sfruttabile dagli apparati radicali ed alla possibilità di inondazione. Sono suoli che possono essere ritenuti adatti per una gestione naturalistica come corridoi ecologici o, al limite, per arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato